

# SCENEGGIATURA

IV F Liceo scientifico "A. Genoino" di Cava De'Tirreni (SA)

## **"SAPERE AUDE!"**

*"L'uomo è nato libero, e dappertutto è in catene"*

*Jean Jacques Rousseau*

Da un'idea di

**Alfonso Pagliuca e Roberto De Rosa**

**Docente referente**

**Prof.ssa Rita D'Ancora**

## **Personaggi**

**Francesco Ascione** – contadino arrabbiato

**Simone Petti** – Nicola, amico del contadino arrabbiato

**Riccardo Maria Amato** – guardia del nobile Filiberto

**Roberto De Rosa** – Filiberto, nobile

**Simone Piscitelli** – guardia del nobile Filiberto

## **Autori della Sceneggiatura**

Francesco Ascione

Chiaraluna Iannone

Alessia Senatore

Francesca Senatore

Vincenzo Senatore

## **Intermezzi musicali**

Summer in Paris - Lance Conrad

Misty Mountain - Tilman Sillescu

Crash and Burn - Kissing Candice

## Scena I

*(Intermezzo musicale: Summer in Paris - Lance Conrad)*

Scritta: XIX Secolo Pianeta Terra.

*(Video dell'inquadratura della Terra dallo spazio)*

Scritta: Alla corte di un nobile inetto...c'è una leggera aria di rivoluzione.

## Scena II

*(Intermezzo musicale: Misty Mountain - Tilman Sillescu; che va da Scena II a Scena V)*

*Dalla cima di una collina, da cui è possibile vedere il grande regno del nobile Filiberto, un contadino esprime insieme al suo amico la profonda rabbia che ha per il nobile e la malagestione del suo regno.*

CONTADINO: "Nicola (*sbuffa*), lo vedi questo regno, questo grande regno? Il regno del potente Filiberto (*ironizza*). Sta rovinando tutto. È un caino! È un bastardo! Il popolo è in sussulto, lo vuole morto e io voglio fare da portavoce del popolo. Cosa ne pensi tu? (*dice rivolgendosi all'amico*). È cosa buona e giusta quello che voglio fare? Oppure no, sto sbagliando?"

*(Inquadratura centrale)*

CONTADINO: (*con profonda rabbia*) Andremo a prendere quell'indegno, che non merita più di governare su questo popolo. Lo faremo scendere dal trono, con le buone o con le cattive. Preferisco le cattive, per il popolo.

### Scena III

*Dal balcone del palazzo del nobile Filiberto fuoriesce una guardia che si guarda intorno, avvertendo strani rumori, e si accorge di quel che sta per succedere sotto il palazzo.*

*(Voci della folla)*

GUARDIA: "Quel momento è arrivato *(indica la folla e rientra nel palazzo)*".

### Scena IV

*Dialogo tra il nobile Filiberto e il contadino arrabbiato, che è a capo della rivolta.*

CONTADINO: *(con profonda rabbia)* "Filiberto, siamo venuti per te; il popolo non ti vuole; devi scendere dal trono".

*(Il servo fa uscire il nobile Filiberto.)*

GUARDIA: "Guardi lei stesso, mio Signore *(indicando la folla)*".

*(Il nobile Filiberto insieme alle sue guardie osserva la scena).*

FILIBERTO: "Signori, qual buon vento vi porta?" *(in tono ironico)*

CONTADINO: "Filiberto, siamo venuti per te. Il popolo non ti vuole; devi scendere!"

FILIBERTO: "Potremmo parlare più da gentiluomini?"

CONTADINO: *(indicandolo e dubitando delle sue parole)* "E tu sei un gentiluomo? Dimmi, tu sei un gentiluomo? La gente la tratti da gentiluomo?"

FILIBERTO: *(infastidito)* "Signori, potremmo moderare i termini? Altrimenti dovrò liberare la mia guardia reale".

CONTADINO: “La tua guardia reale non ci fa paura; il popolo è contro di te”.

FILIBERTO: “Io la smetterei di gridare, signore” (*sbuffa*).

CONTADINO: “Non sei degno! Il popolo non ti vuole, né te né i tuoi servitori; devi andare via. Non meriti!”

FILIBERTO: (*arrabbiato*) “Basta! Farò scendere le mie truppe! (*Poi rivolgendosi a una sua guardia*) Chiama tutta la mia guardia reale, scenderò io stesso”.

### Scena V

*Il nobile Filiberto scende insieme alle sue guardie verso la folla. Lo sguardo del nobile e quello del contadino si incontrano in modo ravvicinato.*

*(Voci della folla)*

FILIBERTO: (*con tono infastidito*) “Cosa vorresti fare nelle mie Terre?”

CONTADINO: “Filiberto, il timore di noi, del tuo popolo, ti si legge negli occhi”.

FILIBERTO: “Non puoi parlarmi con questa voce”.

CONTADINO: “Il popolo mi ha dato questo potere, il tuo popolo”.

FILIBERTO: “Io governo il popolo, non sono il servitore di nessuno” (*arrabbiato*).

CONTADINO: “Il popolo non ti riconosce più. Te ne devi andare!”

FILIBERTO: (*in tono di sfida*) “Avanti, fammi vedere cosa sei in grado di fare”.

*(Inquadratura centrale)*

*(Il contadino arrabbiato osserva Filiberto con aria di sfida.)*

## Scena VI

*(Intermezzo musicale: Crash and Burn - Kissing Candice)*

Scritta: RIVOLUZIONE

*(Video dell'inquadratura della Terra dallo spazio)*

Scritta: Un lavoro della classe IV F 2020/2021

Scritta: Con la Prof.ssa Rita D'Ancora.

Scritta: Liceo scientifico "A. Genoino" D.S. Stefania Lombardi.

*(Introduzione musicale: Summer in Paris - Lance Conrad)*

Scritta: **"Il pubblico uso della propria ragione deve essere libero in ogni tempo, ed esso solo può attrarre l'illuminismo tra gli uomini."** Immanuel Kant.

Fine